

3. PERSONALE

3.1. Pianta organica e consistenza

La pianta organica dell'Ente, deliberata dal Comitato portuale in data 5 febbraio 2015 ed approvata dal Mit in data 4 marzo 2015, è formata da 35 unità, escluso il Segretario generale. Detta pianta organica si differenzia da quella predisposta in precedenza unicamente per l'incremento di due quadri ed il contestuale decremento di due unità tra gli impiegati.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

			Pianta organica del. 30 luglio 2010	Pianta organica del. 5 febbraio 2015	Pers. al 31/12/ 2014	Pers. al 31/12/ 2015
Dirigenti			4	4	4	4
Quadri			13	11	8	11
Impiegati			18	20	18	15
TOTALE			35	35	30	30

Fonte: Elaborazione C.d.c. dai dati di bilancio

Rispetto all'esercizio 2014, il personale in servizio -in numero pari a trenta- varia unicamente nella composizione, presentando tre impiegati in meno e tre quadri in più.

3.2. Costo del Personale

Nella tabella che segue sono indicate le somme impegnate per il personale, incluso il Segretario generale. Ai fini della individuazione del costo complessivo, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R., risultante dal conto economico.

Tabella 3 - Costo per il personale

Tipologia dell'emolumento	2014	2015
Emolumenti al Segretario generale	145.259	149.251
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.506.799	1.533.134
Emolumenti variabili al Segretario Generale	26.732	28.646
Emolumenti variabili al personale dipendente	602.831	548.911
Compensi per il servizio economato	2.000	2.000
Indennità e rimborso spese di missione	28.613	34.876
Altri oneri per il personale	8.783	5.202
Spese per l'organizzazione di corsi	495	1.380
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	569.565	558.863
Indennità di anzianità	18.892	0
TOTALE spesa impegnata	2.909.969	2.862.263
Accantonamento T.F.R.	171.614	157.238
Costo del personale	3.081.583	3.019.501

Fonte: Elaborazione C.d.c. dai dati di bilancio

Il totale della spesa impegnata è in lieve flessione; quasi tutte le voci subiscono una contrazione; aumentano, sia pure in misura contenuta, le spese relative al segretario generale e agli emolumenti fissi al personale dipendente; presentano invece aumenti più consistenti quelle relative all'organizzazione di corsi e quelle relative all' indennità e rimborso spese di missioni, connesse alla riqualificazione del personale.

4. LE SPESE PER CONSULENZE, STUDI ED ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Nel 2015, come nel precedente esercizio, non si registra alcun impegno sulla voce “spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali”. Inoltre, nell’ambito delle “uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi” non risultano impegni per le “spese legali, giudiziarie e varie” (nel 2014 erano state pari ad euro 11.956).

Non risulta che l’Ente abbia puntualmente adempiuto, in materia di consulenze e collaborazioni esterne, agli obblighi di cui all’art. 53 comma 14 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3, della legge di riordino n. 84 del 1994, demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione finalizzati all'individuazione delle opere prioritarie per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture gestite dall'ente, nonché all'individuazione delle disponibilità necessarie per la realizzazione delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle; ad essi va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (attualmente art. 21 del d.lgs. 18 aprile del 2016 n. 50).

5.1. Piano Regolatore Portuale (PRP)

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

I Piani regolatori vigenti nei Porti di Bari (l'ultimo Piano regolatore risulta risalire al 1974), Barletta e Monopoli risultano essere ormai datati ed a tal fine sono state poste in essere nel tempo varie iniziative tese all'aggiornamento dei rispettivi PRP. Nelle more della predisposizione del nuovo Piano regolatore portuale l'Autorità portuale ha anche definito, in accordo con il Comune di Bari, un documento relativo alle strategie generali per lo sviluppo del porto.

5.2. Piano Operativo Triennale (POT)

L'art. 9, comma 3 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive l'elaborazione di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantirne la realizzazione. Il Piano deve essere coerente con il Piano regolatore portuale ed idoneo, nella definizione progettuale e finanziaria, a rappresentare al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare.

Il Comitato portuale ha approvato con deliberazione n. 7 in data 7 settembre 2011 il piano operativo triennale 2011/2013, con deliberazione del 6 luglio 2015 quello relativo agli anni 2014-2016 ed infine con deliberazione n. 7 del 29 novembre 2016 quello relativo agli anni 2017/2019. Nel documento, come già riportato nel precedente referto, vengono individuati nuovi interventi

strategici per lo sviluppo dei tre porti in maniera sinergica e tenendo conto del contesto urbanistico in cui sono inseriti.

5.3. Programma triennale delle opere (PTO)

Ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (attualmente art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016), l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede sono allegate al bilancio preventivo dell'esercizio e ne costituiscono parte integrante.

Con delibera n. 13 del 31 ottobre 2008 è stato approvato, unitamente al bilancio di previsione, il programma triennale 2009-2011, aggiornato poi al triennio 2012-2014 e successivamente al triennio 2015-2017.

Dal programma triennale delle opere 2015 -2017 risultano risorse totali per euro 204.834.700 (euro 7.284.700 nel 2015, euro 5.050.000 nel 2016, euro 192.500.000 nel 2017).

6. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica le principali attività svolte dall'A.P. nell'esercizio in esame.

6.1. Attività promozionale

Le iniziative intraprese sono state integrate e sinergiche con quelle di altre istituzioni e imprese del territorio, con l'obiettivo dichiarato di un posizionamento strategico degli scali del *network*, nel mercato internazionale delle crociere e nel settore della movimentazione passeggeri e merci. L'Autorità portuale di Bari e le altre Autorità pugliesi hanno posto in essere azioni condivise in materia di marketing e di integrazione territoriale, tese a sviluppare la domanda attraverso standard di servizi omogenei. Tra le ulteriori strategie congiunte, si pongono le attività dirette ad accrescere la rete di relazioni internazionali dell'insieme dei porti pugliesi, anche al fine di favorire la possibilità di accedere a fonti di finanziamento europee ed interregionali.

L'Autorità portuale del Levante ha assicurato il proprio patrocinio ad una serie di iniziative di carattere economico-culturale focalizzate su temi di interesse per la portualità:

- il patrocinio alla realizzazione di attività varie di animazione territoriale con particolare riferimento a quelle legate al mare e all'area mediterranea da parte dell'ANMI – Associazione Nazionale Marinai d'Italia;
- patrocinio economico per l'acquisto del libro dal titolo "Traffico navale nel mare Adriatico. Da Barletta le reti portuali di navigazione";
- patrocinio economico per l'acquisto del libro dal titolo "Genesi e sviluppo del porto di Bari".

L'Autorità portuale del Levante ha anche partecipato ai seguenti eventi internazionali di settore con proprio spazio espositivo:

- *Seatrade Cruise Shipping Convention* (Miami – USA, 16-19 marzo 2015);
- *Transport Logistic* (Monaco di Baviera – Germania, 4-8 maggio 2015);
- *Seatrade Europe Convention* (Amburgo – Germania, 9-11 settembre 2015).

Nel 2014 l'AP ha confermato la propria adesione ad Assoporti e a Medcruise, Associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo. Nell'ambito delle attività di quest'ultima, l'Autorità portuale del Levante ha partecipato alla 46^a Assemblea Generale a Zadar (Croazia) nel giugno 2015.

Le spese impegnate per fini promozionali e di propaganda sono in incremento nell'esercizio in esame rispetto all'anno precedente ed ammontano ad euro 31.479,46 (euro 23.600,17 nel 2014).

6.2. Servizi di interesse generale

Nel rinviare ai precedenti referti per ciò che concerne in generale la individuazione e le modalità di affidamento dei servizi di interesse generale, si riporta l'elenco, tratto dalla relazione annuale ex art. 9 comma 3 della legge n. 84/94, dei servizi di interesse generale affidati presso i Porti di Bari, Barletta e Monopoli, in fase di svolgimento nel 2015.

Tabella 4 - Servizi di interesse generale

PORTO DI BARI

TIPOLOGIA SERVIZIO	SCADENZA
Pulizia e raccolta dei rifiuti, relativa agli spazi comuni del porto di Bari smaltimento RSU e assimilati azienda	2 gennaio 2015- 2 gennaio 2019
Smaltimento RSU e assimilati Azienda Municipalizzata	1 gennaio 2011- 31 dicembre 2015
“Gestione delle stazioni marittime “San Vito” e marittime “San Vito” e “Terminal Crociere” del porto di Bari e dei servizi di supporto ai passeggeri”	21 maggio 2010 In proroga sino al completamento della procedura concorsuale.
Ritiro rifiuti dalle navi e residui del carico- porto di Bari	1° gennaio 2009. In proroga sino al completamento della procedura concorsuale (approvazione nuovo Piano)
Servizio di assistenza al rifornimento di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto di Bari	30 agosto 2012. In proroga sino al completamento della procedura concorsuale

PORTO DI BARLETTA

TIPOLOGIA SERVIZIO	SCADENZA
Pulizia e raccolta dei rifiuti, relativa agli spazi comuni del porto di Barletta	15 dicembre 2014-15 dicembre 2018
Ritiro rifiuti dalle navi e residui del carico - porto di Barletta	15 maggio. In proroga sino al completamento della procedura concorsuale (approvazione nuovo Piano)

PORTO DI MONOPOLI

TIPOLOGIA SERVIZIO	SCADENZA
Pulizia e raccolta dei rifiuti, relativa agli spazi comuni del porto di Monopoli	15 dicembre 2014-15 dicembre 2018
Ritiro rifiuti dalle navi e residui dal carico- porto di Monopoli	1° gennaio 2014-31 dicembre 2015

Va inoltre segnalato che nel 2015 è stata indetta la gara per il “Servizio di assistenza alla viabilità del porto di Bari”, cui è seguita l'approvazione del progetto, degli atti di gara e dei successivi adempimenti.

6.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Relativamente alla manutenzione delle parti comuni in ambito portuale, preme osservare che non viene più erogato il contributo statale ex art. 6 lett. b) legge n. 84 del 28 gennaio 1994 per effetto della disposta soppressione, avvenuta con la legge finanziaria 2007, dei relativi stanziamenti. A fronte di ciò, a decorrere dal 1° gennaio 2007 è stato attribuito alle Autorità portuali il gettito della tassa erariale (il gettito delle tasse portuali sulle merci sbarcate ed imbarcate era già stato devoluto a partire dall'anno 2006) e delle tasse di ancoraggio le cui somme, fino ad allora, confluivano nel bilancio dello Stato. Peraltro, con la stessa finanziaria 2007 è stato istituito presso il Ministero dei Trasporti un fondo annuale, con dotazione iniziale di 50 milioni di euro, ripartito tra le Autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro, sulla base di parametri connessi al fabbisogno per oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché sulla scorta dei nuovi introiti per tasse e diritti portuali. I contributi in conto capitale a valere sul Fondo perequativo accertati ed incassati dall'Autorità portuale sono stati pari ad euro 2.544.615,65.

Come precisato nella relazione annuale dell'Autorità portuale, per i lavori di manutenzione ordinaria effettuati nel 2015 l'Autorità portuale ha impegnato le seguenti spese, comprensive di IVA: porto di Bari, euro 227.630,21; porto di Barletta, euro 18.239,00; porto di Monopoli, euro 3.579,48; sede Autorità portuale di Bari, euro 1.958,88. Per ciò che concerne la manutenzione straordinaria, che riguarda gli interventi di ammodernamento e trasformazione dei beni demaniali e degli ambiti comuni, l'Autorità portuale ha impegnato nel 2015 le seguenti spese comprensive di IVA, così ripartite: porto di Bari, euro 764.974,45; porto di Barletta, euro 50.402,10; porto di Monopoli euro 43.773,20 (importo costituito per euro 5.953,20 da interventi di manutenzione ordinaria e per euro 37.820,00 da ammodernamenti obbligatori ai sensi del d.lgs. n. 81/2008).

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della l. 28 gennaio 1994, n. 84, riguardano le "costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini, e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali", si riporta di seguito quanto tratto dalla relazione annuale dell'Autorità portuale:

a) Lavori per la realizzazione del terminale asse nord-sud con raccordo ferroviario dell'area di Marisabella. Per detti lavori, all'epoca non ancora avviati per le motivazioni esplicitate nella relazione annuale dell'Autorità portuale, l'impegno finanziario assomma ad euro 21.691.189,76 ed è garantito dai seguenti finanziamenti: euro 14.278.292,80 inseriti nel programma triennale 2003/2005 dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; euro 6.197.482,49 assentiti dal Comune di Bari ed euro 1.215.414,17 a carico dei ricavi dei mutui stipulati in base alla legge n. 413/98;

- b) Lavori di ampliamento delle banchine del molo di san Cataldo. Anche in detto caso i lavori non erano all'epoca ancora stati avviati per le motivazioni esplicitate nella relazione annuale dell'Autorità portuale, il finanziamento, pari a euro 15.493.707,00 è previsto dalla delibera Cipe n. 143 del 6 agosto 1999;
- c) Porti di Bari, Barletta e Monopoli- interventi di manutenzione e approfondimento dei fondali. Il costo stimato dell'intervento è pari ad euro 2.800.000,00 ed è inserito nel piano triennale OO.PP. 2015/2017 e nell'elenco annuale 2015, approvato con il bilancio di previsione 2015 dal Comitato portuale. La copertura finanziaria è stata assicurata integralmente con fondi del bilancio destinati alla manutenzione. Per le ulteriori informazioni circa i suddetti interventi si rinvia alla relazione annuale dell'Autorità portuale;
- d) Porto di Bari – ristrutturazione della stazione marittima. Sono previsti tre interventi che assommano complessivamente ad euro 1.250.000,00 iscritti nel piano triennale delle OO.PP. 2015/2017. Detti interventi sono descritti nel dettaglio nella relazione annuale dell'Autorità portuale.

6.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra quelle più significative che le Autorità portuali svolgono per rendere efficienti i servizi portuali e contribuisce con una quota importante alle entrate complessive delle Autorità portuali. In tale prospettiva è pertanto fondamentale, per qualificare l'efficienza delle singole realtà portuali, che si proceda attraverso selezione e gara pubblica all'attribuzione delle aree sulle quali l'Autorità portuale esercita la propria competenza.

Le operazioni portuali (carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e materiali) possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale, ai sensi degli articoli 16 e 18 della l. n. 84/94.

I servizi portuali sono stati definiti dalla legge 30 giugno del 2000, n. 186, riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Con ordinanza del presidente dell'Autorità portuale n. 7 del 30 marzo 2011 è stato emanato il Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni ex art. 16 della l. n. 84/94 per l'espletamento delle operazioni portuali e dei servizi portuali nei porti compresi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale del Levante.

Nel 2015, le autorizzazioni a svolgere operazioni portuali sono state dieci a Bari, tre a Barletta e due a Monopoli; le autorizzazioni a svolgere servizi portuali sono state quattro a Bari, due a Barletta e tre a Monopoli.

L'art. 8 della legge n. 84/94 attribuisce al Presidente dell'Autorità portuale, sentito il Comitato portuale, i compiti di amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle leggi in materia.

Per quanto riguarda la gestione del demanio, le concessioni complessivamente in atto sono state 181 nel 2014 e 184 nel 2015.

Nel corso del 2015, come già riportato nel precedente referto, è stato portato a termine il nuovo regolamento per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime approvato con decreto del commissario n. 10 del 23 dicembre 2015.

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi considerati (in raffronto con il 2014), le entrate da canoni demaniali accertati con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti; è altresì rappresentata, per ciascun esercizio, l'entità dei canoni riscossi e la relativa percentuale di incidenza su quelli accertati.

Tabella 5 – Canoni/Entrate correnti

Esercizio	Canoni accertati	Entrate correnti accertate	Incidenza % su entrate correnti	Canoni riscossi	Incidenza % canoni riscossi su canoni accertati
2014	2.067.148	11.166.730	18,51	1.724.698	83,43
2015	2.177.731	11.056.972	19,70	1.589.050	72,97

Fonte: Elaborazione C.d.c. dai dati di bilancio

I canoni concessori sono in incremento nel 2015 (euro 2.177.731, nel 2014 euro 2.067.148) e la percentuale di incidenza di quelli accertati sulle entrate correnti è pari al 19,70 per cento (18,51 per cento nel 2014); i canoni riscossi diminuiscono nel 2015 e la percentuale di incidenza dei canoni riscossi su quelli accertati è del 72,97 per cento (83,43 per cento nel 2014).

6.5. Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al valore del traffico merci e passeggeri registrato nei porti di Bari, Barletta, Monopoli, durante il 2015, rapportati con quelli del 2014.

Tabella 6 - Traffico merci e passeggeri

Descrizione	2014	2015
Merci solide movimentate (in tonn.)	5.458.496	5.886.505
Merci liquide movimentate (in tonn.)	520.933	489.121
Totale merci movimentate (in tonnellate)	5.979.429	6.375.626
Contenitori movimentati (T.E.U.)	35.932	60.009
Passeggeri imbarcati e sbarcati (numero)	1.686.733	1.492.446

Fonte: dati forniti dall'Ente

Il traffico delle merci aumenta complessivamente del 6,63 per cento, aumento dovuto sostanzialmente alle rinfuse solide che passano dai 5,4 mil. di tonnellate nel 2014 a 5,9 mil. di tonnellate nel 2015.

Il traffico relativo ai contenitori movimentati passa dai 36 mila TEU del 2014 ai 60 mila del 2015.

Il traffico passeggeri registra invece una sensibile diminuzione, da 1.686.733 a 1.492.446 passeggeri (-11,52%). Il settore che risente maggiormente della crisi è quello relativo al traffico crocieristico.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il conto consuntivo è stato redatto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 3 del 23 marzo 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 novembre 2007; si affianca, al sistema di contabilità finanziaria, il sistema di contabilità economico - patrimoniale di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003.

Al rendiconto è unita la relazione del Collegio dei revisori dei conti, con il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio; sono stati inoltre allegati: il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 ed il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato calcolato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, che evidenzia un ritardo nei pagamenti di 12,22 giorni.

Il Collegio dei revisori ha dato conto del rispetto da parte dell'ente della normativa di contenimento della spesa pubblica, in particolare delle disposizioni di cui alle leggi nn. 244/2007; 122/2010; 135/2012; 228/2012. Nell'esercizio 2015, come rilevato dal Collegio dei revisori, la spesa per mobili e arredi e quella per spese di attività di formazione risultano superiori ai limiti fissati dall'art. 6 legge n. 122/2010, rispettivamente per euro 2.222,7 e per euro 680,38; tuttavia per effetto della compensazione prevista dall'art. 50, comma 4, del decreto legge n. 66/2014, viene assicurato il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica. Ai sensi di legge risultano effettuati i versamenti al bilancio dello Stato.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti adottati dal Comitato portuale e dai competenti Ministeri in ordine all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio considerato.

Tabella 7 - Provvedimenti di approvazione rendiconto consuntivo 2015

ESERCIZIO	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2015	Del. n. 3 del 05/5/2016	Nota n. 24353 del 09/09/2016	Nota n. 63470 del 27/7/2016

Fonte: Elaborazione C.d.c.

7.1. Dati significativi della gestione

Si antepone, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo esaminato, ponendoli a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 8 - Principali saldi contabili della gestione

DESCRIZIONE	2014	2015
a) Avanzo/disavanzo finanziario	-50.904	1.435.195
- saldo di parte corrente	791.312	505.141
- saldo in conto capitale	-842.216	930.056
b) Avanzo d'amministrazione	7.661.430	9.166.614
c) Avanzo/disavanzo economico	-321.790	-191.361
d) Patrimonio netto	3.813.254	3.621.893

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Nel 2015 il risultato finanziario è di segno positivo, invertendo la tendenza rispetto al precedente esercizio (-50.904 euro nel 2014) ed è pari ad euro 1.435.195; su detto risultato incide il saldo positivo delle poste in conto capitale, che sono in forte crescita rispetto al 2014.

Anche l'avanzo di amministrazione aumenta, passando da euro 7.661.430 nel 2014 ad euro 9.166.614 nel 2015.

Il risultato economico è di segno negativo (euro -191.361), ma registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio (-321.790 euro nel 2014).

Il patrimonio netto diminuisce e passa da euro 3.813.254 nel 2014 ad euro 3.621.893 nel 2015.

7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario del 2015 posti a raffronto con quelli del 2014.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario – dati aggregati

	2014	2015	var % 2015/2014
<u>ENTRATE</u>			
- Correnti	11.166.730	11.056.972	-1,0
- In conto capitale	2.605.536	2.711.061	4,0
- Per partite di giro	1.885.999	1.485.358	-21,2
Totale entrate	15.658.265	15.253.391	-2,6
<u>SPESE</u>			
- Correnti	10.375.418	10.551.831	1,7
- In conto capitale	3.447.752	1.781.006	-48,3
- Per partite di giro	1.885.999	1.485.359	-21,2
Totale spese	15.709.169	13.818.196	-12,0

Il totale delle entrate è in diminuzione rispetto al 2014 (-2,6 per cento). Le entrate correnti non presentano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio (-1,0 per cento), le entrate in conto capitale aumentano del 4,0 per cento.

Il totale delle spese decresce del 12 per cento rispetto al 2014. Le spese correnti, in lieve aumento rispetto al 2014, sono complessivamente di importo inferiore rispetto alle entrate correnti; si registra pertanto, come emerge dalla tabella relativa ai principali saldi contabili della gestione, un saldo positivo di parte corrente (sia pure in diminuzione rispetto al 2014). Le spese in conto capitale sono quasi dimezzate rispetto al 2014 e di importo notevolmente inferiore rispetto alle entrate in conto capitale; anche in questo caso, come emerge dalla già menzionata tabella relativa ai principali saldi contabili, si registra, pertanto, nel considerato esercizio un saldo positivo di parte in conto capitale.

Le partite di giro nel 2015 diminuiscono del 21,2 per cento.

Tabella 10 - Rendiconto finanziario - Parte entrata

Rendiconto finanziario	2014	2015	Δ% 2015/2014
ENTRATE CORRENTI			
Trasferimenti da parte dello stato			
Entrate tributarie	4.004.917	3.988.081	-0,4
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	4.879.592	4.619.733	-5,3
Redditi e proventi patrimoniali	2.073.799	2.179.765	5,1
Poste correttive e compensative di uscite correnti	90.610	65.462	-27,7
Entrate non classificabili in altre voci	117.812	203.931	73,1
TOTALE	11.166.730	11.056.972	-1,0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Alienazione di immobilizzazioni tecniche		50	
-Cessione di immobilizzazioni tecniche			
Realizzo di valori mobiliari			
Riscossione di crediti			
-Riscossione di altri crediti			
-Ritiro di depositi a cauzione presso terzi		10.395	
Trasferimenti dello Stato			
-Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere di grande infr.	541.350		
-Contributo dello Stato per esecuzione opere			
-Finanz. MISE-Progetto Mezzogiorno-Balcani			
-Finanz. lavori di realizzazione Darsena di Ponente			
- Contributo dello Stato per straord. manutenzione	858.039	2.544.616	196,6
Trasferimenti della Regione			
-Contributo della Regione Puglia		145.000	
Trasferimenti da altri Enti	1.069.147		
Assunzione di altri debiti finanziari	137.000		
-Depositi di terzi a cauzione		11.000	
TOTALE	2.605.536	2.711.061	4,0
PARTITE DI GIRO			
-Entrate aventi natura di partite di giro	1.885.999	1.485.358	-21,2
TOTALE	1.885.999	1.485.358	-21,2
TOTALE ENTRATE	15.658.265	15.253.391	-2,6

Fonte: elaborazione C.d.c. dai dati di bilancio

Tabella 11 - Rendiconto finanziario – Parte uscita

Rendiconto finanziario	2014	2015	Δ% 2015/2014
USCITE CORRENTI			
Uscite per gli organi dell'Ente	292.754	281.011	-4,0
Oneri per il personale in attività di servizio	2.909.970	2.862.263	-1,6
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	770.825	939.994	21,9
Uscite per prestazioni istituzionali	5.646.257	5.588.951	-1,0
Trasferimenti passivi	310.090	310.088	0,0
Oneri finanziari	15.030	10.087	-32,9
Oneri tributari	294.349	303.862	3,2
Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.705	7.659	-71,3
Uscite non classificabili in altre voci	109.438	247.916	126,5
TOTALE	10.375.418	10.551.831	1,7
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti			
-Acquisizione di immobili e opere portuali	1.507.557	4.506	-99,7
-Lavori per straordinaria manutenzione	195.827	1.008.358	414,9
-Azioni per lo sviluppo strategico del porto	89.670	24.302	-72,9
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	124.811	321.198	157,3
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	1.091.317	134.141	-87,7
Concessione di crediti ed anticipazioni	0	525	
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	438.570	227.976	-48,0
Estinzioni debiti diversi	0	60.000	
TOTALE	3.447.752	1.781.006	-48,3
PARTITE DI GIRO			
Uscite aventi natura di partita di giro	1.885.999	1.485.359	-21,2
TOTALE	1.885.999	1.485.359	-21,2
TOTALE USCITE	15.709.169	13.818.196	-12,0

Fonte: elaborazione C.d.c. dai dati di bilancio